



**oggi come ieri
il gioco è incontro**

**conCittadini...
si comincia da piccoli!**

Scuola dell'infanzia "La Pieve" Sez.B
dell'Istituto Comprensivo "Bismantova"
Castelnovo né Monti (RE)



**Progetto realizzato all'interno del percorso
conCittadini 2017/2018**



Coordinamento editoriale:

Laura Bordoni
Elisa Renda

Progetto grafico:

Federica Grilli

Stampa:

Centro stampa regionale

ConCittadini...

si comincia da piccoli

“Cosa significa essere buon cittadino?

Significa riconoscere i diritti degli altri prima di rivendicare i propri, pur essendo, però sempre consapevole di averne. Significa essere libero nella parola e nell’agire, ma significa anche sapere che la propria libertà è subordinata alla libertà degli altri. Significa creare l’utile e il bello con le proprie mani, e apprezzare ciò che gli altri, con fiducia, hanno creato nell’amore.”

KHALIL GIBRAN

premessa

*“ **cittadini** sono tutti gli uomini e le donne, sono i
cittadini di un paese o di una città, per diventare
cittadino devi abitare in quel posto, starci un po’
tanto ...essere cittadino del mondo vuol dire che
ogni tanto cambi posto, vai in una città o in un paese
diverso... **concittadini** è con gli altri
cittadini...essere
insieme, per tenere bene la città o il paese dove si
vive insieme.*

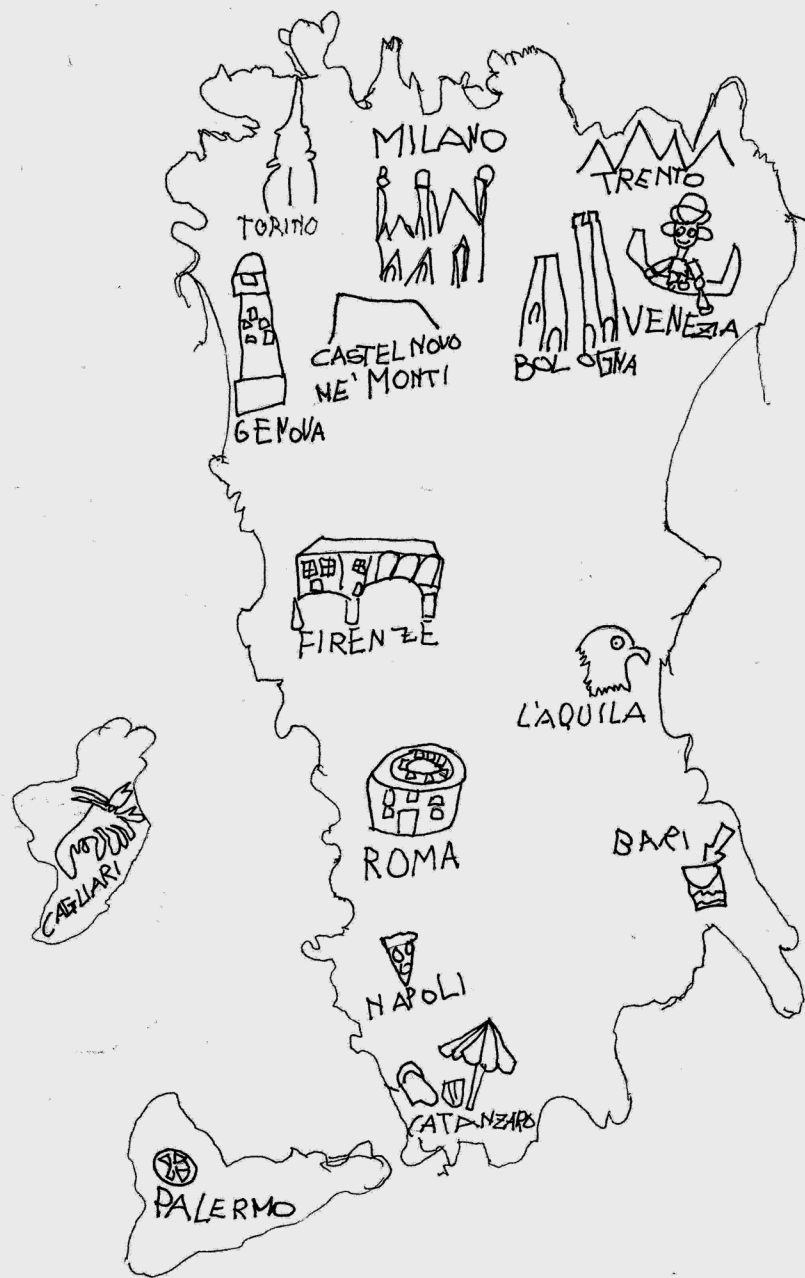
Emma, Matteo, Francesco, Angelica, Aurora, Denis

Ogni luogo-paese presenta purtroppo zone di marginalità e di scarsa fruibilità che attraverso un progetto pensato e condiviso potrebbe tornare ad esprimere vitalità. Chi meglio dei bambini può essere in grado di assolvere questo compito?

Il progetto diventa quindi un percorso che consenta ai bambini la scelta dei luoghi, dell'uso da destinare loro, della progettazione, realizzazione e restituzione alla collettività.

È un modo questo di affermare cittadinanza, perché ne consegue che si riconoscerebbe ai bambini il diritto a partecipare, ad esprimersi, a confrontarsi, ad essere considerati in modo serio, non solo in quanto persone, ma in quanto cittadini. Inoltre, si mette in circolo una relazione di scambio con l'ambiente in cui si vive e si attiva un rapporto con esso, in particolare si fanno esperienze di vita e ascolto anche con la natura.





Geografia del territorio

*Le città e i paesi ci sono perché sono importanti... così possiamo imparare come è fatto il **mondo**... ci sono i paesi sennò non avevi un posto da vivere... era tutto vuoto solo natura... Castelnuovo è un paese... non è una città, la città è più grande... Castelnuovo Monti è in Italia, **l'Italia è nel mondo** ci sono tante città tanti paesi e tante strade... da noi anche le montagne, gli Appennini... il Cusna, la Nuda, il Ventasso, il Cavalbianco tutte però formano l'Appennino.*

Castelnuovo è un pezzo ...



. del mondo

la nostra nazione ...

*Nel mondo ci sono tante nazioni... la nostra è l'Italia...
dentro ci sono tante città e paesi... alcuni grandi e altri più
piccoli... alcuni hanno il mare e alcuni no...
alcune le montagne... dove non ci sono le
montagne è tutto piatto... come Reggio che si può
chiamare la città piatta... la pianura... in Italia c'è Roma...
che è una città la più importante per noi... ma anche
Milano e anche Castelnuovo che è il nostro paese...*





è l'Italia

*...tutto intorno all'Italia c'è una riga
che se usciamo di lì... vai in un'altra
cosa vai in un'altra nazione... è il
contorno dal vero non c'è, è una
riga invisibile... se esci non è più
Italia.*



disegniamo

Castelnuovo è in alto però un po' più in basso dentro al contorno dell'Italia ci dobbiamo disegnare città e paesi... e anche Castelnuovo, perché noi prima abbiamo disegnato solo lo stivale Castelnuovo, lo dobbiamo mettere in un punto preciso ogni città e paese ha la sua forma che è il suo contorno... se vai fuori dal contorno cambi la città

anche Castelnuovo ha la sua forma... ci vogliono in Italia tante strade, tanti paesi, tante città... le città sono più di mille



paesi e città



In seguito alla curiosità dei bambini sulla forma, contorno e confine abbiamo ricercato e presentato la cartina di Castelnuovo Monti che loro l'hanno trasformata con fantasia e creatività.



un mostro



un uomo



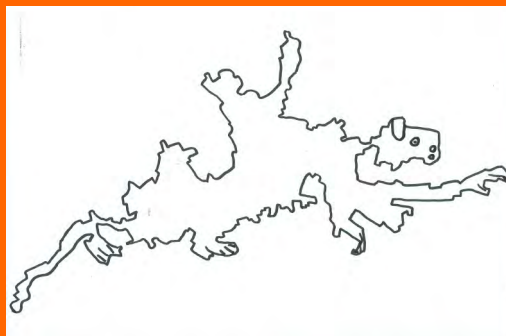
una foglia



isola - Sicilia



cavallo con fantino



un cane



un drago





Dialogo con i luoghi

“Ogni luogo ha un’anima, un’identità: cercare di scoprirla e porsi in relazione con essa significa imparare a riconoscere anche la propria anima.” James Hillman

È il mio paese... è pieno di natura, tipo a Ginepreto dove si sta liberi e ci sono fiori bellissimi... quando tu arrivi a Castelnuovo ne' Monti lo sai, perché vedi la Pietra di Bismantova che è solo qui... è un tipo di pietra, ma grandissima... la Pietra la puoi anche scalare, arrampicarsi... sembra una grande montagna, è sempre piena di gente che la viene a vedere perché è molto grande... è come una cultura... vedi una rotonda e comincia il mio paese, vai dritto e arrivi ai giardini di Bagnolo e incontri un amico tipo voi e stai in amicizia, quando vai in giro per Castelnuovo puoi incontrare degli amici, o farne dei nuovi





...Castelnuovo inizia a casa di Sebi e passi una via lunga e arrivi fino a casa mia... in mezzo ci sono delle piazze nuove e delle piazze antiche, c'è una parte vecchia e una parte nuova di Castelnuovo... vorrai dire antico c'è una strada per andare a Monte Castello... le stradine sono strette e sono fatte con i sassi, le case sono sulla strada senza giardino... le case sono fatte di sassi e sono tutte attaccate... c'è anche il teatro... per andare a vedere un film o uno spettacolo... si chiama Bismantova perché c'è la Pietra di Bismantova.

I bambini sono attenti conoscitori del paese in cui vivono è interessante ascoltare i loro punti di vista, dove soffermano gli sguardi, quali elementi ritengono rappresentativi di un luogo.

Giardini di Bagnolo

montagna

Appennino

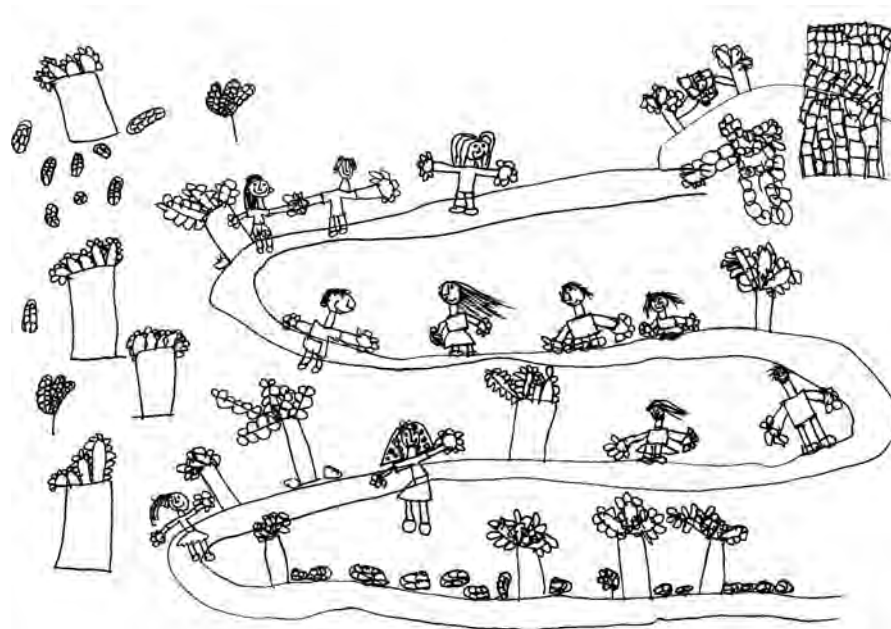
Pietra di Bismantova

Piazza Peretti



Castelnovo è un paese...

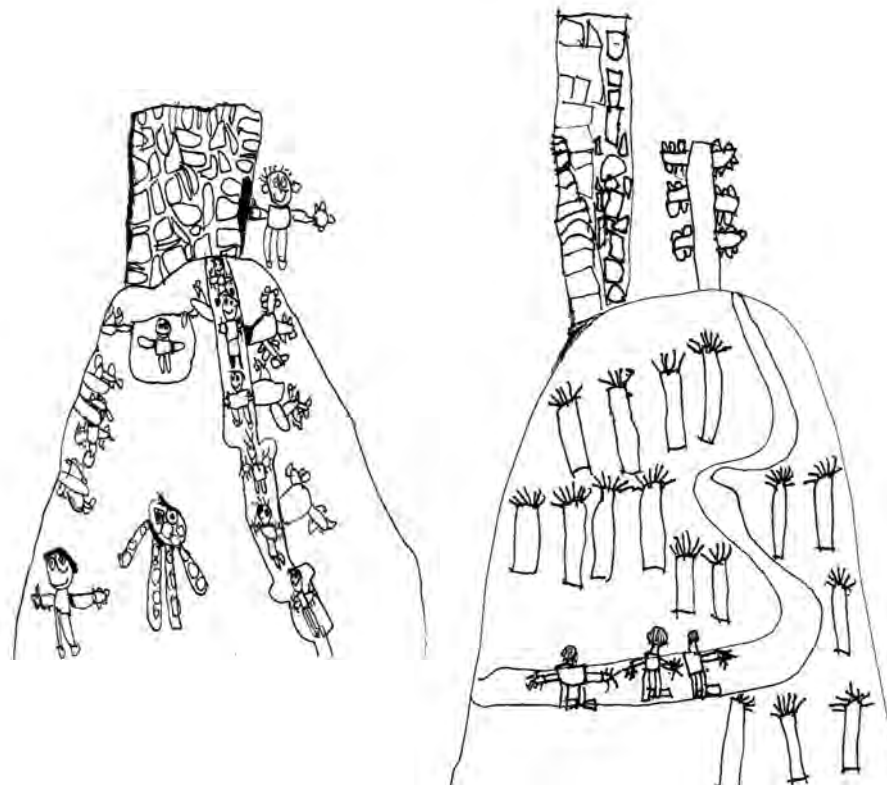




Iniziamo le nostre uscite che ci porteranno a conoscere meglio il paese dove viviamo, scoprendone i luoghi e la cultura.

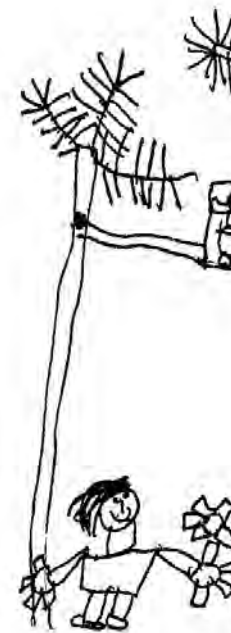
Il nostro viaggio parte da Monte Castello ambiente ricco di storia, di emozioni, di sensazioni, di arte.

Monte Castello

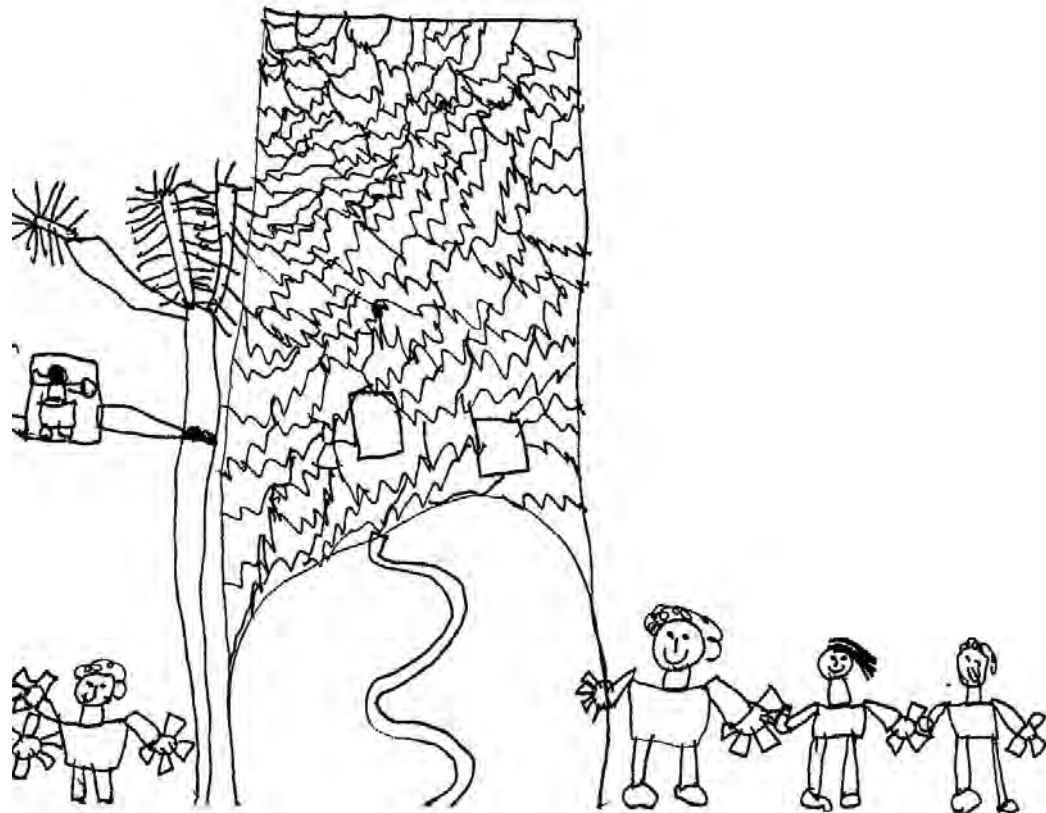




Siamo andati a Monte Castello è dentro a una pineta... un bosco con tanti alberi... pini, castagni... per arrivarci abbiamo fatto una lunga camminata...



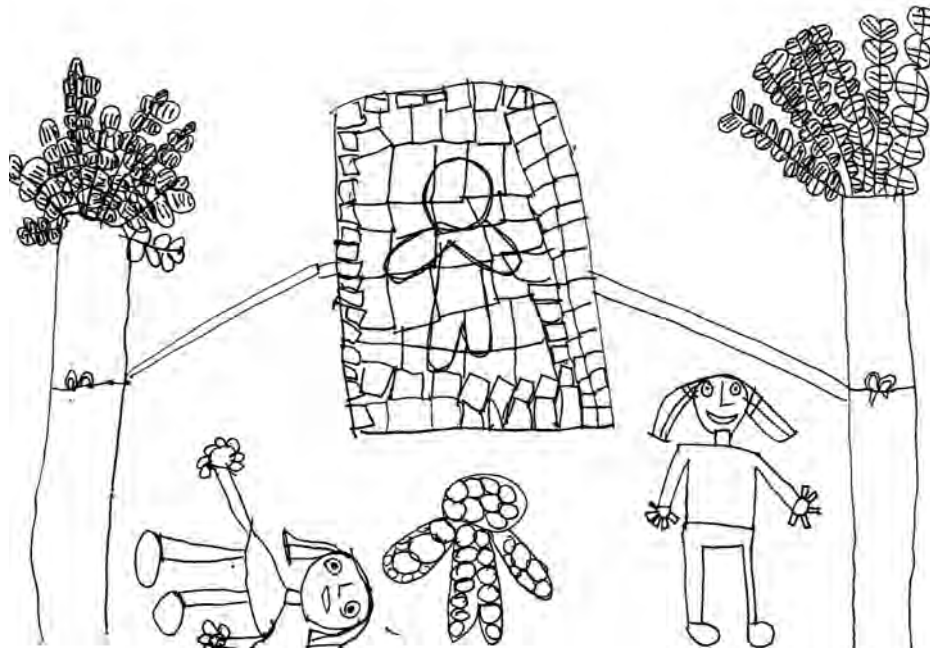
... perché è a Castelnuovo, ma in alto... lì c'è un castello, è in alto perché da lì si vedeva arrivare i nemici... non era un castello era una torre... di tanti anni fa... il castello gliel'aveva regalato Matilde di Canossa a un signore di Castelnuovo... Matilde di Canossa ne aveva tanti di castelli... è rimasto solo un pezzo di torre... c'è intorno una gabbia che lo protegge, così sta lì per sempre... da lassù si vedeva tutto il paese di Castelnuovo, le case... era tutto piccolo perché da lontano è così.





Quando eravamo lì abbiamo visto una scultura... era di sassi e una rete legata agli alberi in alto nella rete c'era una figura di uomo fatto di corda... con la forma di uomo





*... poi se chiudi gli occhi da sdraiato senti il rumore del vento,
un rumore che ti fa rilassare, volevamo stare lì per sempre è
bellissimo c'è anche l'arte già.*



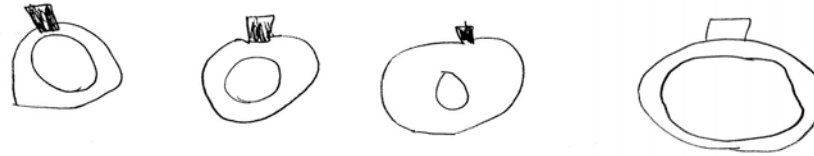
*Siamo in centro Castelnuovo, siamo ai giardini...
questo è un campo per giocare... davanti c'è questa casa
che sembra un museo... è una casa antica
è un palazzo alto e lungo, lungo... ha 100, 1000 finestre...
sotto ha un "arcolaio" degli archi... nel prato c'è un pozzo...
sembra una mini casetta... dentro c'è l'acqua che scorre e
portavano l'acqua ai cavalli e alle persone che ci abitavano...
c'è un cartello con scritto palazzo Ducale... c'è anche una
fontana un po' antica...*

Giardini di Bagnolo





ci sono delle maniglie... sono dei battacchi?... forse servivano per agganciare i cavalli... li legavano con una corda...



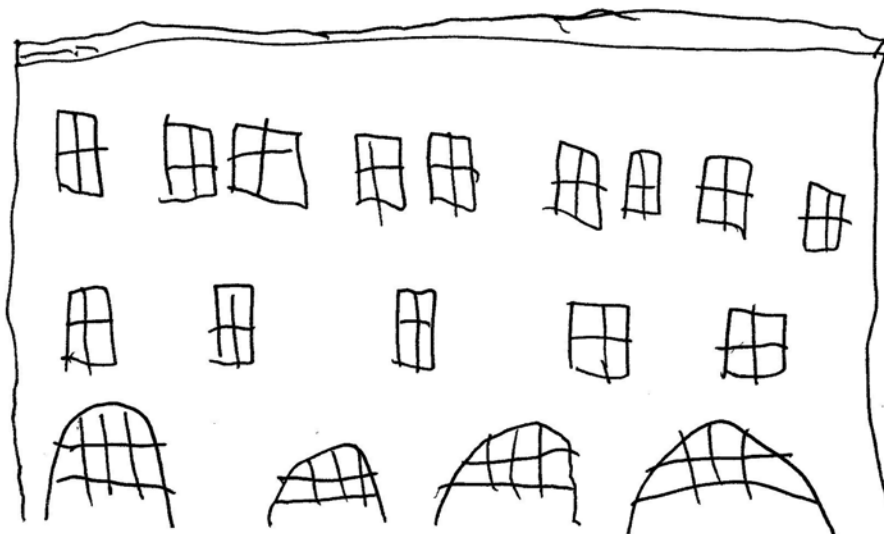
noi giochiamo più di là, perché c'è il parco giochi, qua invece non c'è tanto... qui ci sono degli alberi... di fianco al prato c'è la scuola di musica e ti insegnano a suonare... poi c'è un posto dove ci sono tanti libri... la biblioteca.

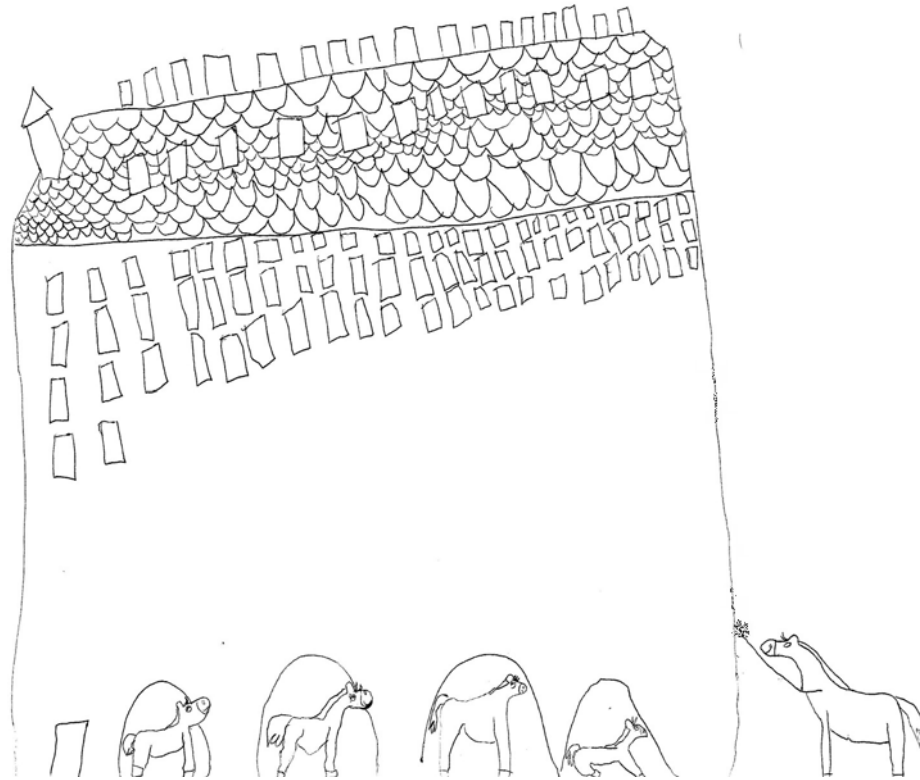
Abbiamo scoperto che si chiama palazzo Ducale, perché mentre stavamo venendo via abbiamo trovato un cartello, vicino al muro con scritto Palazzo Ducale... si chiama Palazzo Ducale perché ci vivevano i cavalli... allora si chiamava Palazzo Cavalli...

Coinvolgiamo i genitori per ricercare...

PERCHE - SI CHIAMA PALAZZO DUCALE

...la mamma mi ha detto che li dentro ci viveva il duca e allora si chiama palazzo ducale... il duca era quello che prendeva le decisioni, perché non c'era il sindaco, lui però abitava in un'altra città... l'ha fatto costruire il duca il palazzo e poi ci ha messo i cavalli, anche i cavalieri ...





... e poi un'altra volta li dentro c'erano le prigioni... il duca era una persona importante, quasi come un re aveva tanti soldi e tanta roba... il duca si chiamava Francesco... quarto D'Este è il cognome, lui viveva a Modena... adesso abbiamo i comuni e comanda il sindaco invece nei ducati comandava il duca... c'erano le scuderie dei cavalli del duca... in fondo al palazzo dove ci sono gli archi, sopra ci abitavano i cavalieri... forse con le armature.

C'è una piazzetta nel centro storico di Castelnuovo vecchio... è antica... per terra è rovinata è un po' quadrata e ci si arriva con una salita... e anche delle scale... le macchine lì non ci sono... non ci sono pericoli e puoi stare lì anche senza mamme, con i tuoi amici... questa piazzetta è spoglia... è grigia... triste... c'è grande forse lì tanto tempo fa ci giocavano i bambini... dobbiamo chiedere alle persone anziane che giocavano lì quando erano bambini...



Piazzetta





della Luna

...potremmo costruire dei giochi noi... così questa estate possiamo andare li a giocare... ci possono andare tutti i bambini... anche gli adulti, tutti i cittadini... puoi incontrare i tuoi amici.

Incontri...

Abbiamo parlato con la signora Loredana... ci ha raccontato le cose di quando era piccola e come vivevano, erano poveri e facevano i materassi con le foglie... una volta a Castelnuovo vecchio c'era solo una macchina che era del dottore... i bambini stavano fuori tutto il giorno... andavano a scuola da soli



e tornavano da soli e se pioveva si bagnavano... andavano a scuola con la cartella di legno... avevano due quaderni uno a righe e uno a quadretti, un pennino e una matita... se le maestre sgridavano i bambini le mamme dicevano che avevano fatto bene... in casa non avevano il bagno andavano nella pineta per fare la pipì e la cacca... per lavare prendevano un secchio d'acqua e lo portavano a casa... per lavare usavano la soda... poi andavano a risciacquare nei lavatoi...

...non tutti avevano la stufa... per riscaldarsi il letto mettevano un mattone vicino alla stufa e poi quando era caldo lo mettevano sopra il letto... i bambini prendevano tanti sassolini e facevano il gioco della casa con tante stanze... le bambole le faceva la mamma con gli stracci... andavano a giocare in pineta... si attaccavano alle liane e facevano finta di essere Tarzan...



Racconti...

*...con le foglie facevano cappelli e tipi di vestiti... facevano il gioco della **dama** con i sassolini al posto delle pedine e i sassolini li coloravano... giocavano alla **settimana** la disegnavano con un sasso nella Piazzetta della Luna... e facevano il gioco con **l'elastico**.*

I bambini incontrano i ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Castelnuovo per condividere e scambiarsi saperi sulla storia del paese. L'incontro è stato importante perché avere memoria del passato aiuta le nuove generazioni a capire meglio il presente e a progettare il futuro.

Scambi





I bambini hanno regalato l'interpretazione della "loro" costituzione ai ragazzi che con interesse hanno sfogliato e si sono confrontati con domande e riflessioni.

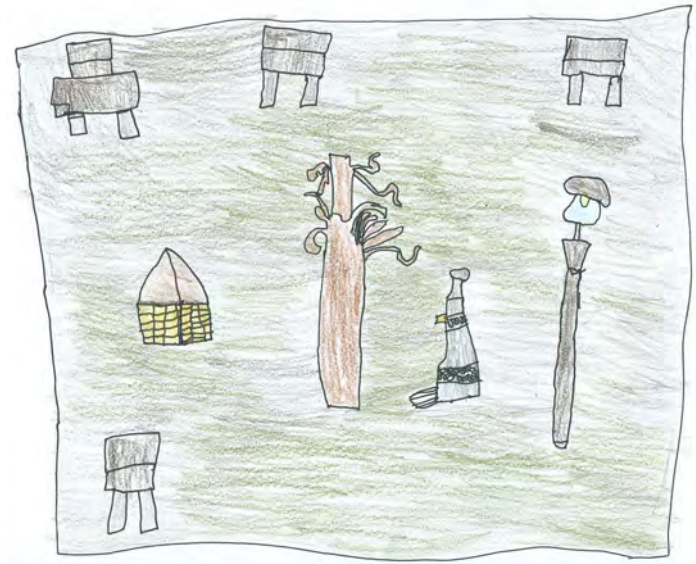


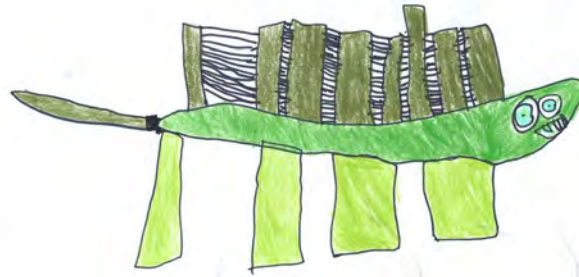
Idee e progetti

I bambini diventano autori del progetto, lo affrontano e lo risolvono con una diversa singolarità passando attraverso diverse modalità di approfondimento cercando una coerenza compositiva tra grafica e parola.

*Davanti al palazzo c'è un prato con delle panchine, alberi e niente altro... non c'è niente da giocare... non c'è niente da guardare solo qualche cosina... è **spoglio**, che vuole dire che c'è poco... perché adesso è **triste** e anche **noioso**...*

Idee per una progettazione



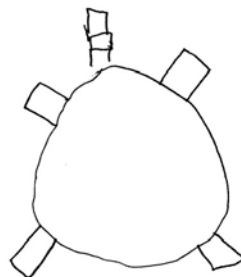


PANCHINA COCCODRILLO



PANCHINA QUADRATA

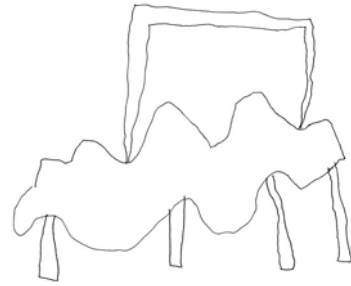
... a me piacerebbe pitturare le panchine, perché sono tutte scure... e sono tutte dritte... io le farei anche rotonde... più lunghe così ci stiamo in tanti... anche tutta una famiglia... diamo la forma di farfalla... una farfalla non si può fare lunga... allora forma serpente... il serpente è a curve il coccodrillo è lungo... possiamo fare le montagne... allora a forma di Appennino... facciamola a forma dell'Italia... diventa la panchina della nazione Italia... lo "schienone" lo facciamo con un pezzo di legno sopra e uno sotto con i colori però, azzurro e blu... come il cielo.



PANCHINA ROTONDA



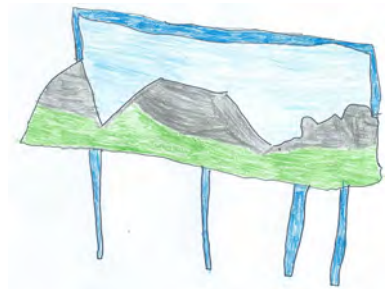
PANCA LETTERE



PANCHINA ONDA



PANCA ARCOBALENO



PANCHINA APPENNINI

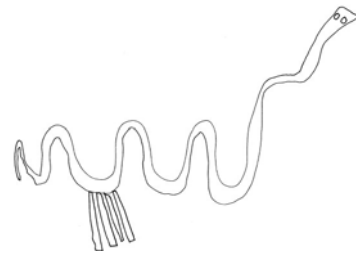


PANCHINA ALBERO



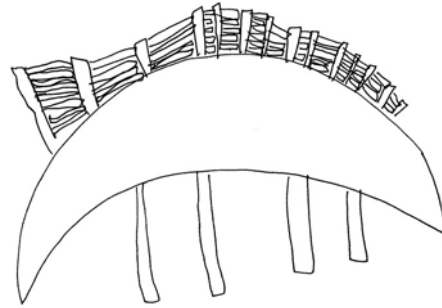
PANCA CONIGLIO

Grafiche progettuali : panchine...



PANCHINA SERPENTE

... le gambe del serpente sono troppo vicine e dopo la panchina cade, proviamo a metterle una sotto a ogni curva.



PANCHINA LUNA



PANCHINA FOGLIA



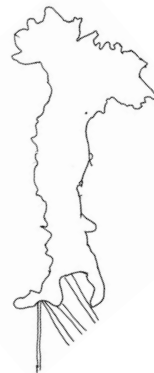
PANCHINA ALFABETO



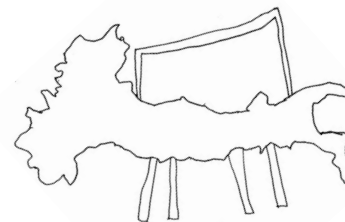
PANCHINA A SCALA



PANCHINA FARFALLA



PANCHINA ITALIA



...l'Italia messa così sembra uno scivolo... bisogna stare aggrappati... proviamo a metterla sdraiata.

Dall'altra parte del prato c'è la biblioteca piena di libri interessanti ... possiamo mettere lì dei libri da vedere... che sono dei bei passatempi... uno può andare a prendere un libro in biblioteca e poi andare fuori a guardarlo nel prato sulla panchina... possiamo metterci anche dei libri se non abbiamo voglia di andare in biblioteca, però se viene la pioggia? Dopo si bagnano i libri e la carta si rovina...

... Casa dei libri

da prendere guardare e restituire





...ci possiamo mettere sopra una cosa... come un tetto... resistente... una casetta piccola... di mattoni... sarebbe bella una casetta di legno... in fondo rotonda a forma di cilindro... sopra un tetto poi una porta... dentro alla casetta ci portiamo i libri... ce li mettiamo per tutte le persone... per tutta la famiglia, perché la Monia la costruisca dobbiamo fare un progetto che è un disegno... poi lo diamo a lei e lei la costruisce uguale.



Si può giocare a carte sulla panchina, si può anche ascoltare la musica... non c'è l'elettricità e non possiamo metterci ad ascoltare la musica e certe volte non prende ne anche... la musica la possiamo inventare... possiamo ascoltare gli uccelli che cantano... possiamo metterci le girandole... però le girandole girano solo e non fanno la musica... ci possiamo mettere dei campanellini che quando c'è il vento suonano... e fanno una melodia... possiamo chiedere di aiutarci a mettere i campanellini... ai cantanti... della scuola di musica... ci possono aiutare a fare degli strumenti... possiamo inventare degli strumenti, che possono suonare con il vento.

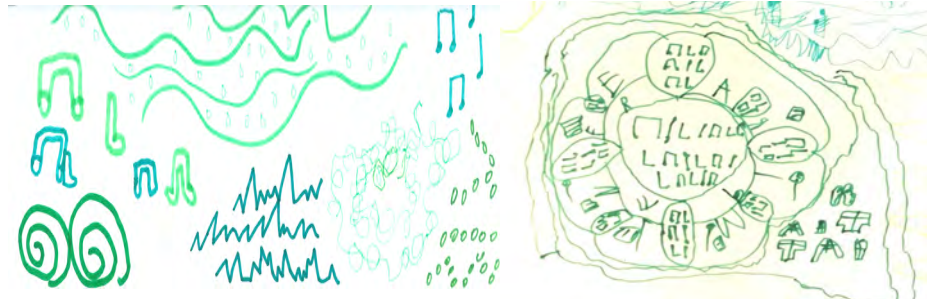
Voce del suono



I bambini incontrano la musica, i suoni, gli strumenti all'Istituto Merulo con il professore Mirko per poter costruire strumenti musicali da mettere nei giardini di Bagnolo come hanno progettato.



Cosa si sente prima e dopo la musica?... *il silenzio*
da cosa nasce un suono?... *Dalle campane... il suono è una
melodia... va in giro nell'aria e si muove... una cosa che si
muove è una vibrazione, se vi mettete una mano nel collo e dite
“oooo” cosa sentite?... trema... come trema la campana e suona
con la vibrazione.*





*Questi portacandele possiamo usarli per fare la musica...
potremmo fare una cosa che si scuote e fa rumore... esce un
suono quando una cosa si muove... si potrebbero appendere su
una corda così sbattono contro l'albero dei giardini di Bagnolo...
se no lo puoi muovere con la mano e fa un suono... oppure
possono sbattere uno contro l'altro... li potrebbe far sbattere il
vento*

Sperimentazioni sonore

I bambini ricercano all'interno della scuola materiale con potenzialità sonora, trovano piccoli contenitori in alluminio e attraverso discussioni, tentativi e rielaborazioni grafiche provano a costruire un oggetto sonoro.

Grafiche progettuali



Io farei il buco in mezzo poi ci mettiamo una corda... anche lo scotch... però se fai un nodo li fermi... lo fai in fondo alla corda così no scappano... dopo lo facciamo in mezzo alle due candele... è un po' difficile perché c'è solo una riga... bisogna passare attraverso il rotondino... ce ne vogliono tanti un po' vicini sopra e sotto allora dobbiamo fare tanti nodi... provo a fare il vento ma non si sente niente.... dobbiamo metterci un'altra corda vicina così si picchiano contro... due corde suonano insieme... se metti tante file di campanelle si sente più musica .



I bambini incontrano Monia sarà lei a realizzare i progetti, ascolta le loro idee i loro pensieri, le loro riflessioni, insieme guardano le grafiche e prendono accordi per la realizzazione.

I giardini di Bagnolo sono...



noiosi

vuoti

spogli

rumorosi



tristosi

scuri



dell'incontro

felici

rilassanti

li vorremmo...

AMOROSI

Perché ci possono andare
i morosi



giocherelloni

musicosi

allegri

divertenti

colorati



Insieme a Camillo e Monia i bambini decidono come realizzare le panche e quali materiali usare.



Incontro con l'artista Camillo Canovi

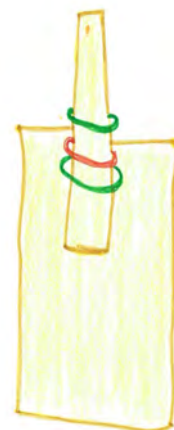


Io faccio delle sedie e le impaglio, faccio delle sculture dei mobili un po' strani, mi piace lavorare con le mani. Mi hanno detto che avete fatto dei progetti... *si delle panche da mettere ai Giardini.* Quali materiali vorreste usare per le vostre panche?... *tipo il legno, anche delle corde...* possiamo dare delle forme alle *panchine.* Caro mio, ma questa allora è una cosa seria! Si possono usare delle corde, quelle di paglia si degradano e fanno la muffa, con la corda di carta si rovina subito dobbiamo mettere una corda plastificata e colorata per fare gli schienali.



Piazzetta della Luna:

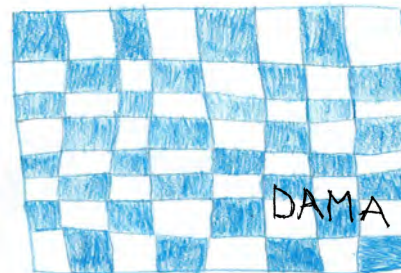
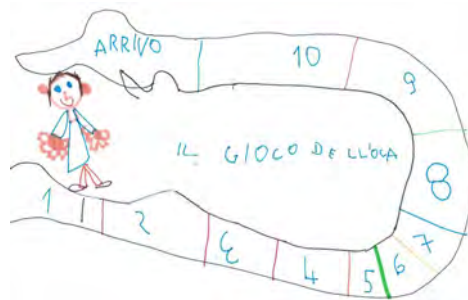
Scelgono e realizzano giochi che danno vita nuova alla piazza come succedeva tanti anni fa.



LANCIO DEI CERCHI



IL GIOCO DEL



ieri come oggi il gioco è incontro



ELL' ELASTICO



Incontro con il sindaco e gli assessori

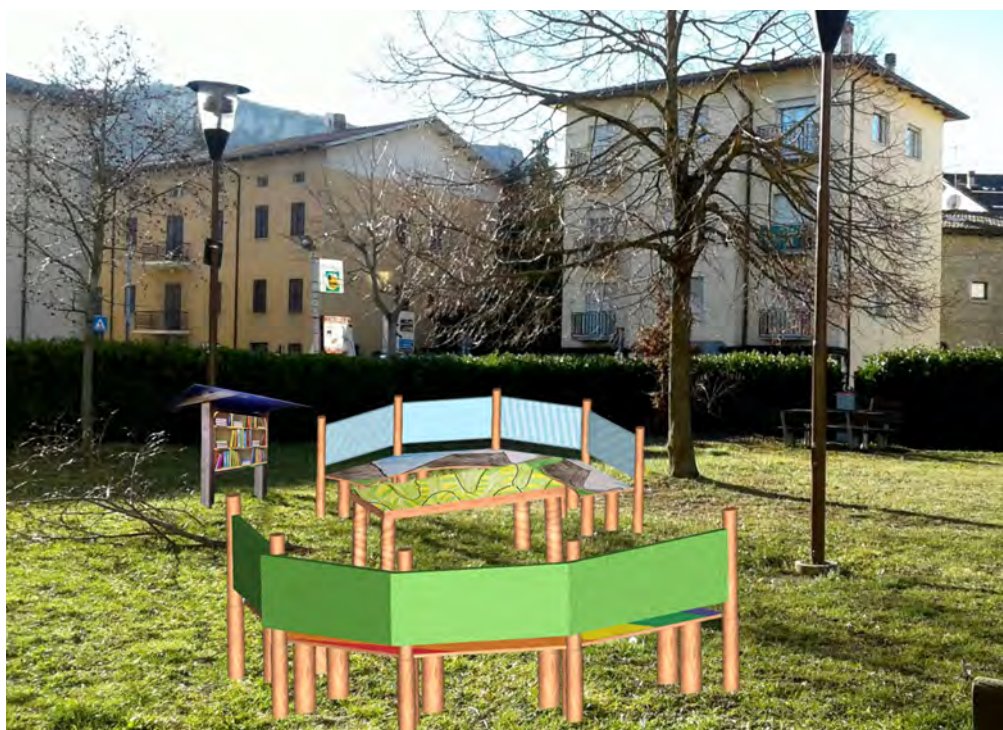
Per realizzare i nostri progetti abbiamo dovuto chiedere alle autorità competenti il permesso, ha dato la possibilità di far conoscere ai bambini e alle bambine l'amministrazione presente sul territorio, i suoi componenti, i suoi compiti, questo per portare dentro alla scuola la dimensione di cittadino attivo, partecipe che collabora per il bene del suo paese.



*Siamo stati in comune in una sala speciale, grande
è dove si comanda
è dove si prendono le decisioni
è la sala del controllo
sala delle decisioni
sala del consiglio
che si prendono i consigli da tutti
che vuol dire che ti aiutano a prendere le decisioni
per fare le cose bene per tutte le persone
se no le persone dicono: “vogliamo ancora il re e la regina”
in comune c’è il sindaco e gli aiutanti
dei rinforzi
c’è l’assessore che si occupa dello sport,
quello che tiene bene le strade,
delle scuole,
dei soldi.*

Per diventare sindaco e assessore hanno fatto delle elezioni, sono i genitori che li hanno votati... il sindaco si riconosceva perché aveva la bandiera italiana... l'aveva nel corpo come una fascia... siamo andati a chiedere se potevamo mettere le nostre panchine e a portare i nostri progetti e quelli della Monia per i Giardini di Bagnolo...





...anche la casetta dei libri... gli strumenti musicali... abbiamo chiesto al sindaco di metter e nella Piazzetta della Luna i giochi di tanti anni fa... di tantissimi anni fa... il sindaco ha detto che possiamo

**“I miei rapporti con il materiale che impiego
sono quelli del danzatore e della sua
compagna, del cavaliere e del suo cavallo,
della veggente e dei suoi tarocchi...”**

Jean Dubuffet



*Siamo andati a casa di Camillo... è un po' falegname e un po' artista...
schienale delle nostre panchine come si fa per intrecciare, è tipo come
dobbiamo lavorare tanto... con pazienza.*

Intrecci



- ... costruisce delle cose di legno... un po' speciali... ci ha fatto vedere lo
- ... allacciarsi le scarpe, devi andare con il filo sopra e sotto e poi tiri...



Panchine:

Dobbiamo scegliere quale disegno fare sulle panchine, il serpente non si riesce a fare perché è troppo curvata... allora possiamo metterlo sul tavolo perché è dritto... la panchina arcobaleno ha la forma giusta... i colori dell'arcobaleno sono i colori della pace... e nel giardino si va con gli amici, con gli amici si sta in pace...

*... l'altra ci mettiamo quello dell'Appennino che va benissimo...
perché l'Appennino è nostro... e Castelnovo è in Appennino...
tutti i cittadini le verranno a vedere... e rimarranno a bocca
aperta... bisogna che ci mettiamo i nostri nomi così tutti sanno
che l'abbiamo fatte noi.*

scelta

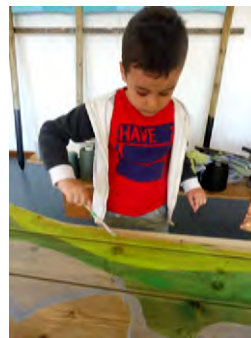


disegno e
colore alle...



... panche





... al tavolino





... alla dama



I giardini di Bagnolo ospitano l'opera/regalo progettata e realizzata dai bambini





“Tutte le storie iniziano con delle promesse condivise”. Jerome Bruner

Con l'inaugurazione delle installazioni progettate dai bambini si conclude il percorso, riteniamo che il loro desiderio, l'impegno per entrare in contatto con gli ambienti e i luoghi cercando di comprenderli, possa essere l'inizio di un processo di relazione e quindi una cultura dell'abitare e del prendersi cura del posto dove si vive. La nostra speranza è che i bambini crescendo continuino a essere attenti, solidali a ciò che li circonda per il futuro di un mondo democratico.

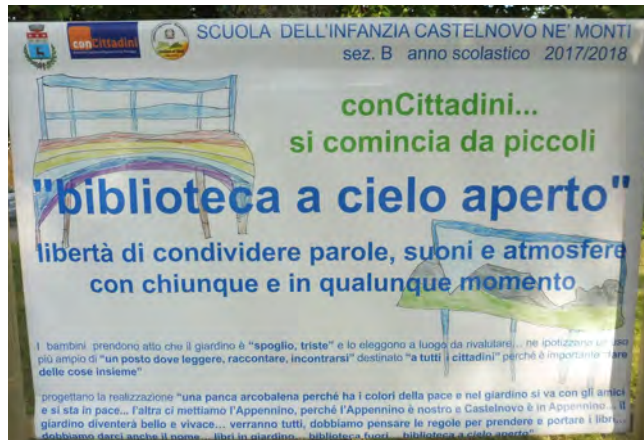




Inaugurazione



Piazzetta della Luna

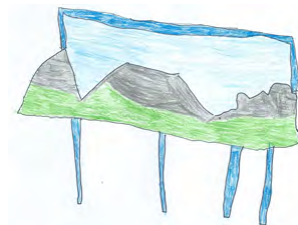


Giardini di Bagnolo





Scuola Statale dell'Infanzia
"Pieve" sez. B
A.S. 2017/18



autori:
bambini e bambine

GHITA
SEBASTIANO
MATILDE
EMMA
ANGELICA
GABRIELE
ASMA
BEATRICE
FRANCESCO
MATTEO
ALESSANDRO K.
ACHILLE
DENIS
ANNALISA
ALISSA
ALESSANDRO P.
AURORA
LUIGI
GUYA
ALAAEDDINE
LEIA
RICCARDO

insegnanti

DONATELLA
GRAZIA
SILVIA

collaboratori

MONIA
CAMILLO
FULVIA
ERIKA
MIRKO